



EIP WEBINAR

***MISURE NAZIONALI - INDUSTRIA 4.0:
le novità per il PNRR - incentivi per le
imprese***

19 febbraio ore 11.00



PNRR: DI COSA SI TRATTA?

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è un documento articolato composto da **obiettivi e missioni** per il rilancio del paese a seguito della crisi pandemica.

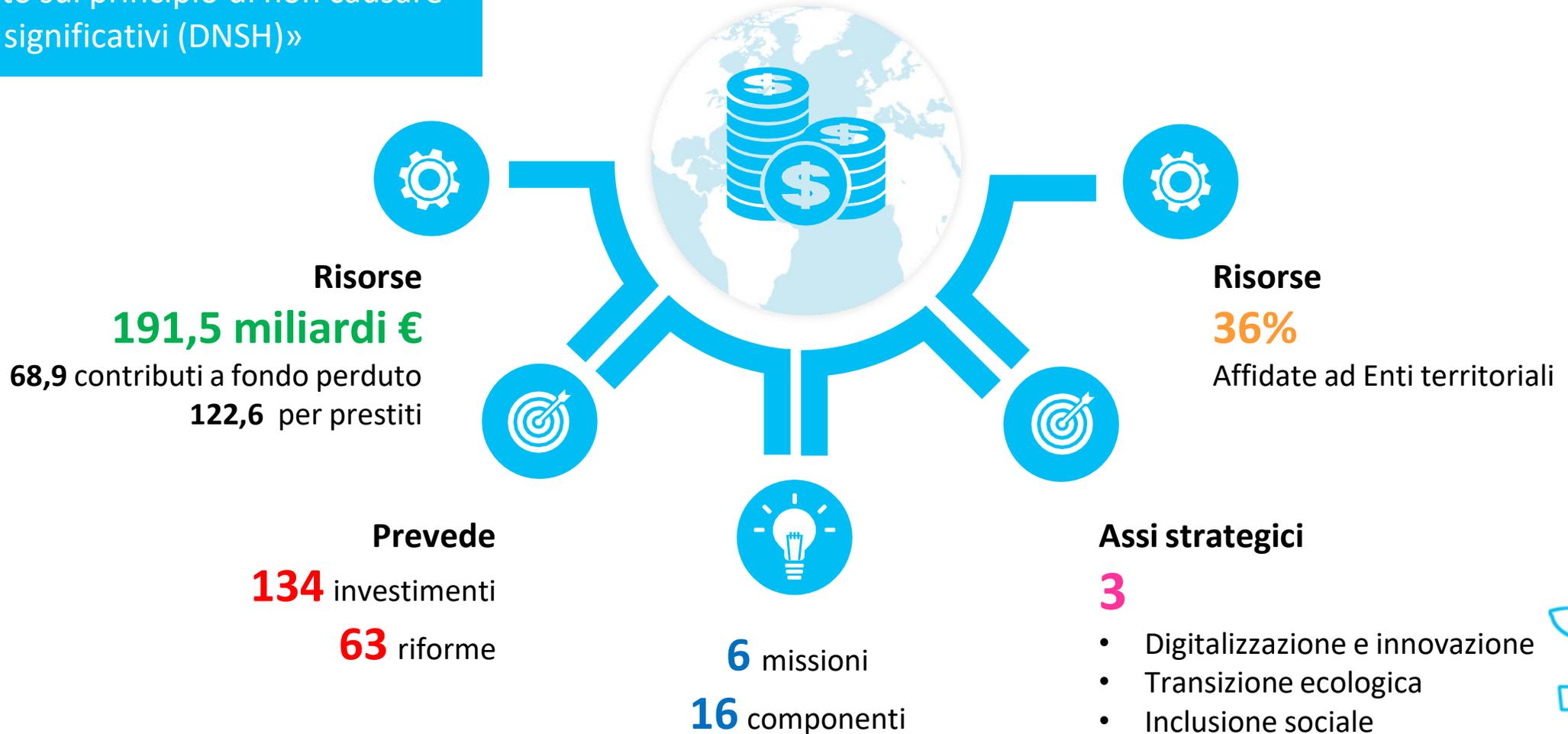
Il Piano italiano è stato **presentato lo scorso 30 aprile 2021** ed è stato lanciato nella seconda metà del 2021.

- Dovrà essere completato e rendicontato entro la fine del 2026.
- È un piano *performance based*.

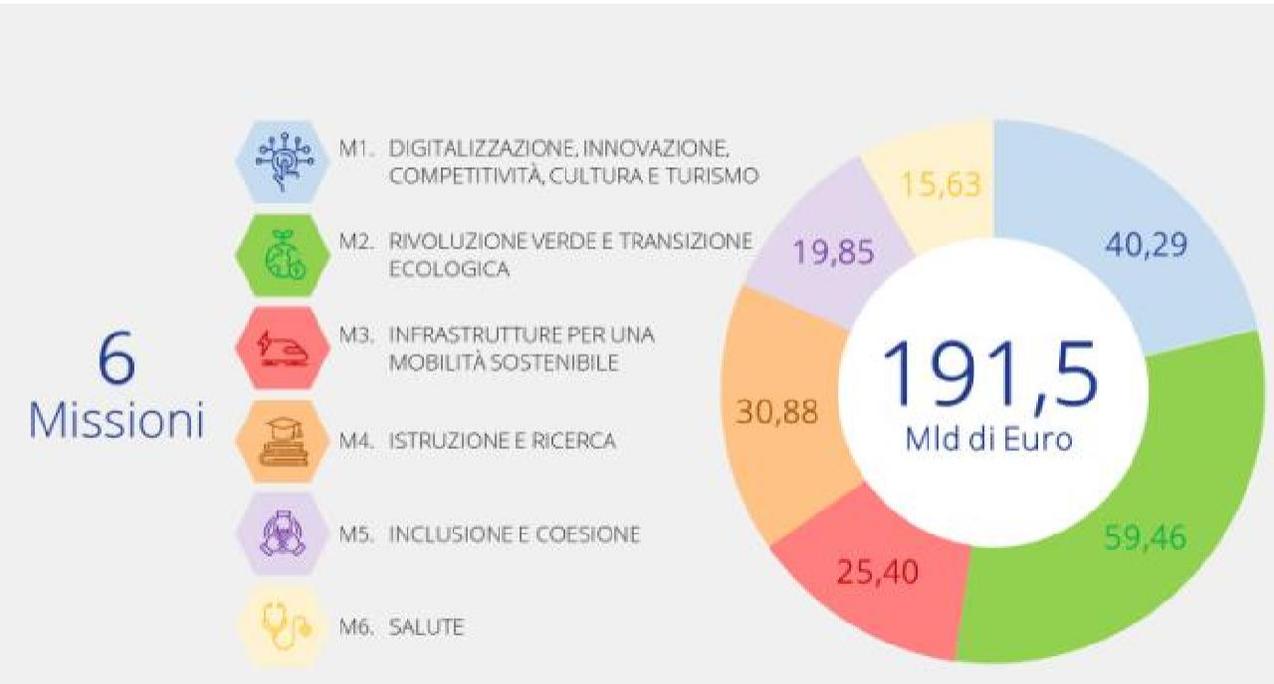


PNRR IN NUMERI

«Basato sul principio di non causare danni significativi (DNSH)»



I progetti di investimento del PNRR sono suddivisi in **16 componenti**, raggruppate a loro volta in **6 missioni**.



LA STRUTTURA DEL PIANO

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile

4. Istruzione e ricerca
5. Inclusione e coesione
6. Salute





MISURE DI PROSSIMA ADOZIONE

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

M2C1 – Riforma 1.1. Strategia nazionale per l'economia circolare (apr-22)

M2C2 – Investimento 1.1. Sviluppo agro-voltaico

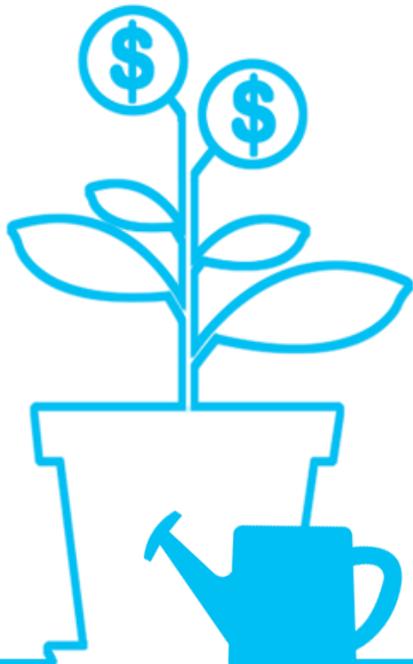
M2C2 – Investimento 1.2. Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo

M2C2 – Investimento 1.3. Promozione impianti innovativi

MINISTERO DELLA SALUTE

M6C2 – Investimento 1.1. Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (feb-22)

M6C2 – Investimento 1.3. Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione





MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

M1C2 – Investimento 1.1. Transizione 4.0

M1C2 – Investimento 5.2. Contratti di sviluppo

M1C2 – Riforma 1 Sistema della proprietà industriale

M1C2 – Investimento 6.1 Sistema della proprietà industriale



M2C2 – Investimento 5.1. Rinnovabili e batterie

M2C2 – Investimento 5.4. Supporto a startup e venture capital attivi nella transizione ecologica

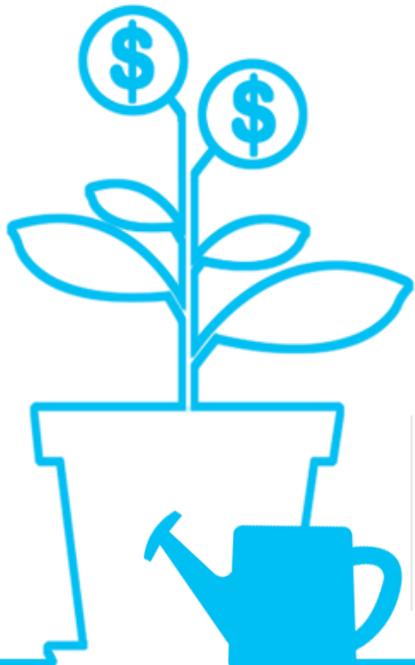


M4C2 – Investimento 2.3 Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria

M4C2 – Investimento 3.2 Finanziamento di startup



M5C1 – Investimento 1.2 Creazione di imprese femminili





MINISTERO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

M1C2 – Investimento 4. Tecnologie satellitari ed economia spaziale



MINISTERO DELLA CULTURA

M1C3 – Investimento 3.2. Sviluppo industria cinematografica



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

M2C1 – Investimento 2.1. Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo

M2C1 – Investimento 2.2. Parco agrisolare

M2C1 – Investimento 2.3. Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare (1° trim. 22)



MINISTERO DEL TURISMO

M1C3 – Investimento 4.1. Hub digitale del turismo

M1C3 – Investimento 4.2. Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche



M2C3 – Investimento 4.3. Caput Mundi. Next Generation per grandi eventi turistici (primo semestre 22)



PNRR COME SFRUTTARLO DAVVERO

01

Studio e Monitoraggio dei bandi e delle news (quotidiane) → pianificazione e tempestività

02

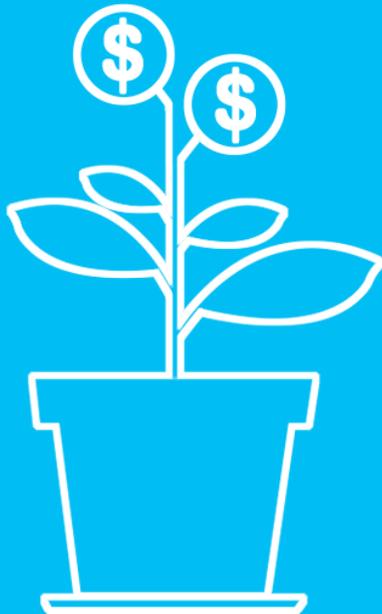
I progetti al CENTRO → massimizzazione dei benefici sfruttando in modo incrociato incentivi nazionali e PNRR

03

Partecipare non per il contributo ma per i benefici correlati al progetto

04

Fare squadra con altri soggetti pubblici e privati



**SERVE UN ESPERTO IN FINANZA AGEVOLATA E
INCENTIVI NAZIONALI**



10 principali novità della legge di bilancio 2022



01

Patent Box

02

Rivalutazione dei beni di impresa e
riallineamento dei valori civili e fiscali

03

Credito di imposta per investimenti in
beni strumentali 4.0

04

Credito di imposta per ricerca, sviluppo e
innovazione

05

Credito di imposta per le attività di formazione 4.0



06

Nuova Sabatini

07

Simest

08

Imprenditoria femminile

09

Bonus Sud

10

Superbonus Alberghi



Il quadro delle tax expenditures

Le principali agevolazioni introdotte, prorogate o modificate dagli ultimi provvedimenti di legge (manovra, decreto fisco-lavoro, decreti sostegni e decreto Prii)

TIPO DI MISURA	INTERVENTO	AGEVOLAZIONE	MANOVRA 2022	DECRETO SOSTEGNI 2020	DECRETO SOSTEGNI 2021	DECRETO SOSTEGNI 2022	DECRETO SOSTEGNI 2023	DECRETO SOSTEGNI 2024	DECRETO SOSTEGNI 2025	DECRETO SOSTEGNI 2026	DECRETO SOSTEGNI 2027	DECRETO SOSTEGNI 2028	DECRETO SOSTEGNI 2029	DECRETO SOSTEGNI 2030	
Imposte sostitutive	5	→	Riduzione aliquota Iva IVA al 9% per il primo trimestre 2022 e aliquote oneri di sistema												
		★	Aliquota Iva al 20% per i prodotti per l'igiene femminile non compostabili												
		→	Iva con compensazione agevolata per la cessione di bovini e suini												
		→	Azione riserve per microindustriali artigiani e barie in generale												
		→	Ivu ridotta al 30,8% per gli immobili dei pensionati residenti all'estero												
Imposte sostitutive	2	→	Rivalutazione dei beni e riallineamento dei valori Fiscali												
		→	Rivalutazione dei beni del settore alberghiero e termale												
Esterzioni/esenzioni	10	★	Esenzione Iva per le persone fisiche												
		→	Esenzione bollo su certificazioni digitali												
		→	Esenzione Iva per il Terzo settore												
		→	Disposizione di esponente del canone unico patrimoniale												
		→	Detassazione ai fini Irfp dei redditi dominicali e agrari dichiarati dai coltivatori diretti e imprenditori agricoli												
		★	Esenzioni Irtf per immobili indicati nel Tribunale di Luferrano												
		★	Esenzioni temporanee Iva (Direttiva UE 1306/2021) applicabili alle importazioni anti-Covid												
		→	Esenzione Ivu di una casa per i coniugi con doppia residenza in Comuni diversi												
		→	Esenzione Iva immobili terreni di Ichna												
		★	Esenzione plusvalenze capital gain start-up innovative												
Aliquote ridotte	26	→	Credito d'imposta per l'acquisto della carta dei giornali												
		→	Incentivi per le aggregazioni tra imprese fino al 30 giugno 2022												
		→	Credito d'imposta per le fibrose												
		→	Credito d'imposta per la quotazione della Irs												
		★	Credito d'imposta Irtf per famiglia fisica adattata di persone con malattie croniche e disabilità												
		→	Tax credit fino al 2023 per l'acquisto e l'installazione di sistemi di filtraggio dell'acqua												
		→	Credito d'imposta per mensualità realizzate in Pr Irs												
		→	Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali "transizione 4.0"												
		→	Credito d'imposta per investimenti in ricerca e sviluppo e attività innovative												
		→	Superbonus 20% per miglioramento energetico e riduzione rischio sismico, compresi interventi tranzati												
		★	Detassazione del 90% per abbattimento barriere architettoniche												
		→	Bonus verde per la riqualificazione del giardino												
		→	Bonus mobili e grandi elettrodomestici												
		→	Bonus del 36% per le ristrutturazioni edilizie												
		→	Eccellenza per l'edilizia con detassazione del 10% al 10% del Superbonus ordinario e acquisti												
		→	Detassazione del Superbonus ordinario e acquisti												
		→	Agevolazioni per gli interventi combinati di eco-sismabonus												
		→	Bonus facciate con detassazione al 60%												
		→	Detrazioni fiscali per le locazioni abilitate dal giovane												
		→	Credito d'imposta teatro e spettacoli dal vivo utilizzabile in compensazione												
		→	Tax credit rinuncia di magazzino del settore moda e tessile												
		★	Credito d'imposta Pos												
		★	Credito d'imposta per R&S di nuovi farmaci e vaccini												
		★	Credito d'imposta per le imprese turistiche												
		★	Credito d'imposta per la digitalizzazione di agenzie di viaggio e tour operator												
		→	Credito d'imposta per investimenti nelle regioni dell'Italia centrale colpite dagli eventi sismici 2016												
Altre agevolazioni	8	→	Patent Box con maggiorazione Fiscale al 100% e validità delle opzioni modificate												
		→	Potenziamento dei piani individuali di risparmio (PIR)												
		→	Detassazione per gli utili investiti dalle federazioni sportive negli anni 2022-24												
		→	Estensione del regime degli imprevisti a docenti e ricercatori entrati prima del 2020												
		→	Agevolazioni per le società di investimento immobiliare quotate (SIIQ)												
		→	Agevolazioni in tema di azioni sull'alcol e sulle bevande alcoliche												
		→	Non imponibilità Iva per servizi di trasporto di beni in importazione o esportazione) ha non detraibile nell'ambito del superbonus												
		→	→	→											



PATENT BOX: COS'E'?

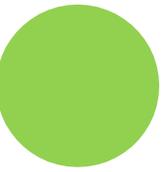
E' un regime opzionale di **tassazione per i redditi d'impresa** derivanti dall'utilizzo di software protetto da copyright, di brevetti industriali, di disegni e modelli, nonché di processi, formule e informazioni relativi ad esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili.

Si possono escludere dalla base imponibile il 50% dei redditi derivanti dall'utilizzo, anche congiunto, di beni immateriali

Misura che si adatta bene solo ad aziende con volumi d'affari molto importanti ed asset molto impattanti sulla marginalità

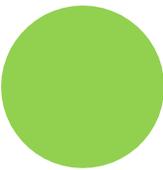


PATENT BOX: cosa cambia?



- Diventa un **regime premiale per le aziende che hanno investito in R&S per arrivare ad una privata**
- È necessario esercitare una opzione (**in attesa di Provvedimento da parte di AdE**)
- L'opzione **dura 5 anni** ed è irrevocabile e rinnovabile
- Si fruisce in autoliquidazione, **senza RULING**
- È necessario predisporre idonea documentazione
- Penalty protection** (assenza di sanzioni penali in caso di errore nei calcoli dell'agevolazione) se la documentazione è idonea
- Consentito il passaggio al nuovo patent box per chi aveva esercitato l'opzione prima del 22/10/21





30,69%



20% (R&S)

PATENT BOX: cosa cambia?



Si passa da un regime fiscale ad una «**super deduzione del 110%**» dei costi di R&S, retroattivo dal periodo di imposta 2021 → **focus spostato da redditi ai costi di R&S**



Risparmio di imposte del 30,69%



Sono **esclusi dai beni agevolabili i marchi di impresa e il know-how**



È stato **eliminato il divieto di cumulo con il credito d'imposta ricerca e sviluppo**



In caso di spese sostenute per la **creazione di un asset** si possono rendicontare retroattivamente **8 anni di spesa**

Misura che si adatta bene a tutte le dimensioni di impresa

PATENT BOX: Beni agevolabili

PRIVATIVA

SOFTWARE COPERTI DA COPYRIGHT

**BREVETTI INDUSTRIALI (INVENZIONI E
MODELLI D'UTILITA')**

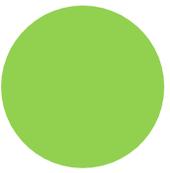
DISEGNI E MODELLI

FORMA DI TUTELA

SIAE (Pubblico registro per il Software)

**BREVETTAZIONE PRESSO UIBM (Ufficio
Italiano Brevetti & Marchi)**

**REGISTRAZIONE PRESSO UIBM (Ufficio
Italiano Brevetti & Marchi)**





PATENT BOX: Open point

**INTERESSE CERTO PER LE
IMPRESSE CHE HANNO
OTTENUTO IL DEPOSITO DI
BREVETTI – DISEGNI /
MODELLI
NEL 2021 E SONO PROSSIME
AD OTTENERLO NEL 2022**

**Patent box e costi R&S:
il recupero di otto anni
scatta dalle privative 2021**

Beni immateriali
Agevolate le spese sostenute

nel 2021, avendo ottenuto prece-
dentemente il titolo di privativa in-
dustriale (pionismo nel 2020). Sotto
questo profilo, il sostenimento
del costo rientra nella decorrenza
del nuovo patent box e viene ri-

Fattività di protezione degli stessi
tramite azioni giudiziali o extra-
giudiziali (circolare 11/E/2016,
paragrafo 4.2).

Il recupero nel tax credit

L'esempio

Una Srl ha ot-
tenuto nel 2021 il titolo di
industriale in re-
brevetto. La Srl
ha sostenuto co-
stosperimentale, fi-
realizzare il bre-
esercizio 2018. I
costi sostenuti
100 nel 2018, 1
2019, 170 nel 2
nel 2021.

Nella dichiar-
redditi per il pe-
d'imposta 2021
intende fruire s

-  Identificare le spese ammissibili oggetto di deduzione (per i disegni/modelli?) → **nexus?**
-  Capire cosa si intende per R&S:
Manuale di Frascati? → Invalidità della fonte
-  Come comportarsi in presenza di retroattività: media storica, capitalizzazione dei costi, **già avvenuta fruizione di crediti R&S?**
-  Come calcolare il **cumulo**
-  Convenienza deduzione IRAP
-  Rinnovabilità dell'opzione a cosa serve? Se non si ottengono nuove privative?
-  **Tempi dilatati** per chi deve ottenere il brevetto
-  **Vecchio o nuovo patent? Entro 28/02 ancora possibile vecchio**



RIVALUTAZIONE DEI BENI DI IMPRESA E RIALLINEAMENTO DEI VALORI CIVILI E FISCALI

In alternativa (su marchi e avviamenti):

- deducibilità **per diciottesimi**
- costo imposta sostitutiva, dal **12% al 16%**
- Effetto fiscale dal 2023

Convenienza ai soli fini
civilistici

A

Su **marchi e avviamento**

- COSTO **3%**
- deducibilità in **cinquantesima**
- Effetto fiscale dal 2023

B

C

Su **brevetti/beni strumentali e immobili**

- COSTO **12%** (o 10% per non ammortizzabili)
- Effetto fiscale dal 2024

D

E

Per il settore
alberghiero è
GRATUITA!
Effetto fiscale
immediato



ESCURSUS NORMATIVO



	Rivalutazione ex Legge di Bilancio 2020 prolungata	Rivalutazione ex Decreto Agosto	Rivalutazione beni settore alberghiero e termale
Soggetti ammessi	Imprese Oic adopter	Imprese Oic adopter	Imprese Oic adopter operanti nel settore alberghiero o termale
Beni rivalutabili	Beni materiali, beni immateriali giuridicamente tutelati, partecipazioni di controllo e di collegamento immobilizzate	Beni materiali, beni immateriali giuridicamente tutelati, partecipazioni di controllo e di collegamento immobilizzate	Beni materiali, beni immateriali giuridicamente tutelati, partecipazioni di controllo e di collegamento immobilizzate
Esercizio di rivalutazione	2020, 2021, 2022	2020	2020, 2021
Modalità di rivalutazione	Categorie omogenee	Singolo bene	Categorie omogenee
Riconoscimento fiscale maggior valore	Automatico e oneroso	Facoltativo e oneroso	Automatico e Gratuito
Imposta sostitutiva	12% beni ammortizzabili/10 % beni non ammortizzabili	3%	Non dovuta
Decorrenza effetti fiscali	Terzo esercizio successivo	Esercizio successivo a quello di rivalutazione	Immediato

CREDITO DI IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI 4.0

Prorogato dal 2022 al 2025.
Le aliquote 2022 scendono al 40%



20% del costo, per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni €

INVESTIMENTI IN BENI MATERIALI 4.0 (Allegato A) effettuati dal 2023 al 2025. Credito del:



10% del costo, per la quota di investimenti tra 2,5 e 10 milioni €



5% del costo, per la quota di investimenti tra 10 e 20 milioni €

ULTIMO ANNO AL 40%



CREDITO DI IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI 4.0



20% se effettuati dal
16.11.20 al **31.12.2023**
(limite max annuale di
costi pari a 1 milione €)



15% se effettuati nel **2024**
(limite max annuale di costi
pari a 1 milione €)



10% se effettuati nel **2025**
(limite max annuale di costi
pari a 1 milione €)

Dal **2023** non saranno più
rendicontabili
i beni materiali e immateriali
ordinari.

INVESTIMENTI IN
BENI IMMATERIALI
4.0

(Allegato B) Credito del:



20

CREDITO DI IMPOSTA PER RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE



VS



CREDITO DI IMPOSTA PER LE ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DESIGN E IDEAZIONE ESTETICA

- **10%** per i periodi di imposta **2022 e 2023** (limite annuo di 2 milioni €)
- **5%** per i periodi d'imposta **2024 e 2025**
- In caso di attività finalizzate al raggiungimento di un obiettivo di **transizione ecologica** o di **innovazione digitale 4.0** → proroga fino al **2025**
 - Misura del **15%** per il **2022** (limite di 2 milioni di euro)
 - Misura del **10%** per il **2023** (limite 4 milioni di euro)
 - Misura del **5%** per il **2024 e il 2025** (limite 4 milioni di euro)

CREDITO DI IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN RICERCA E SVILUPPO

- Proroga fino al **2031**
- Misura del **20%** fino al periodo di imposta **2022** (limite di 4 milioni €)
- Misura del **10%** dai periodi d'imposta **2023 - 2031** (limite di 5 milioni €)

NESSUNA
MAGGIORAZIONE PER IL
SUD !!!!



CREDITO DI IMPOSTA PER FORMAZIONE 4.0

**AVVIARE SUBITO LA
PIANIFICAIONE DELLE
ATTIVITA' FORMATIVE
=
MASSIMIZZARE IL
BENEFICIO**

**Stesse aliquote degli
anni precedenti**

2



Confermato per
tutto il **2022**

1



Piccole imprese

3

-50% dei costi di
formazione dei
dipendenti



Grandi imprese

5

-30% dei costi di
formazione dei
dipendenti



Medie imprese

4

40% dei costi di
formazione dei
dipendenti



ULTIMO ANNO





CREDITO DI IMPOSTA PER FORMAZIONE 4.0

Tematiche ammissibili:

- big data e analisi dei dati;
- cloud e fog computing;
- cyber security;
- simulazione e sistemi cyber-fisici;
- prototipazione rapida;
- sistemi di visualizzazione, realtà virtuale (rv) e realtà aumentata (ra);
- robotica avanzata e collaborativa;
- interfaccia uomo macchina;
- manifattura additiva (o stampa tridimensionale);
- internet delle cose e delle macchine;
- integrazione digitale dei processi aziendali.



FORMAZIONE FINANZIATA	FORMAZIONE 4.0
Occorre contribuire ai fondi per poter partecipare	Copre il costo dei discenti e dei docenti (se interni all'azienda)
In alcuni casi non copre tutte le voci di spesa	E' un incentivo automatico
E' un costo sommerso	Permette di recuperare parte del costo aziendale





LEGGE SABATINI

Viene rifinanziata l'agevolazione e viene previsto che il contributo statale sia erogato in un'unica soluzione solo in caso di finanziamento non superiore a **200.000,00 €**.

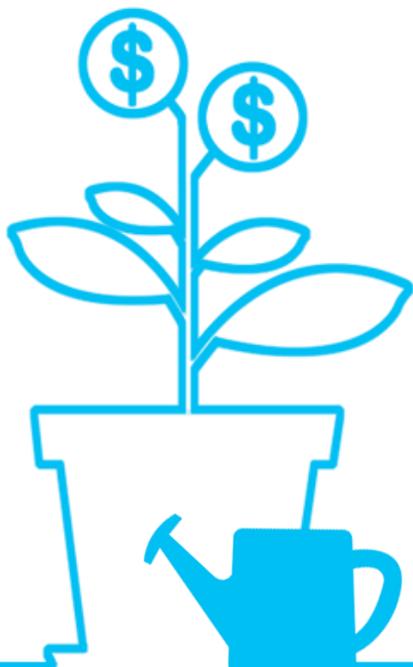




SIMEST

Il **Fondo 394** viene
rifi naziato fino al 2027.

Per il 2022, fino al **31 maggio** è
possibile presentare le
domande con esenzione di
garanzie



Transizione digitale ed ecologica

Investimenti in
attrezzature
**tecnologiche e
sostenibilità** (eff.
Energetica)

Certificazioni e
**apertura di sedi
all'estero**
(max 300.000 €)



E-commerce

Creazione di
piattaforme
**e-commerce
e market
place**

(max 300.000 €)



Fiere internazionali:

Partecipazione ad
**eventi fieristici
internazionali**

(max 150.000 €)

**Finanziamento agevolato (0,05%) e fondo perduto, fino al 40%
dell'importo per le aziende del Sud**

FONDO IMPRESA FEMMINILE - INVITALIA

Il bando ha l'obiettivo di promuovere e sostenere l'avvio e il rafforzamento dell'imprenditoria femminile e combattere la disoccupazione femminile.

Come funziona?

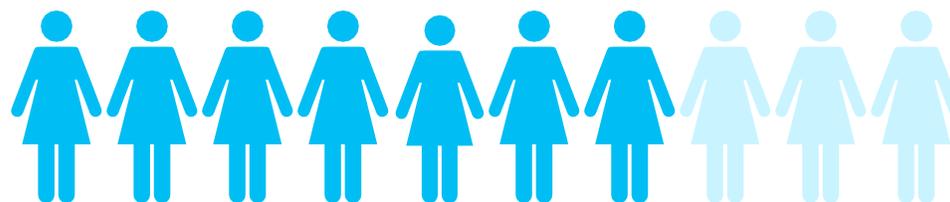
E' prevista una dotazione finanziaria di **440 milioni di euro**

A

Incentivi per la nascita delle imprese femminili

B

Incentivi per il consolidamento di imprese femminili



Copertura dal 50 al 90% delle spese ammissibili (immobilizzazioni, personale, capitale circolante) sottoforma di contributo a fondo perduto, fino ad un massimo di 50.000 €

Al momento le risorse sono ancora congelate.



BONUS SUD 2022

Come funziona?

SOGGETTI BENEFICIARI

Imprese delle Regioni → Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Molise e Abruzzo

TIPOLOGIA INVESTIMENTO

Acquisto, anche attraverso contratti di locazione finanziaria, di macchinari, impianti e attrezzature destinate a:

1. **Creazione di un nuovo stabilimento;**
2. **Ampliamento** della capacità di uno stabilimento esistente;
3. **Diversificazione** della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti mai ottenuti in precedenza;
4. **Cambiamento** del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente.

❖ **Credito di imposta del:**

- 45% per le piccole imprese;
- 35% per le imprese di medie dimensioni;
- 25% per le grandi aziende.

*Solo nel caso della **Regione Abruzzo** le aliquote sono del 30, 20 e 10%.*

❖ **Cumulabilità**

Concessa con il credito investimenti in beni strumentali nuovi, **fino al 100% dei costi sostenuti.**





SUPERBONUS ALBERGHI

Come funziona?

SOGGETTI BENEFICIARI

- Imprese alberghiere
- Strutture che svolgono attività agrituristica
- Attività ricettive all'aria aperta
- Imprese del comparto turistico, ricreativo, fieristico e congressuale (compresi gli stabilimenti balneari, i complessi termali, i porti turistici e parchi tematici)

RISORSE DISPONIBILI

500 milioni di euro fino al 2025, di cui:

- **50%** per interventi di riqualificazione energetica;
- **40%** per interventi in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

INTERVENTI

Devono essere **realizzati a decorrere dal 7 novembre 2021 e fino al 31 dicembre 2024**, oppure dopo il 1° febbraio 2020 e non ancora concluse (a condizione che le relative spese siano sostenute a decorrere dal 7 novembre).

Per le spese ammissibili non coperte dagli incentivi, è possibile richiedere finanziamenti a tassi agevolati, a condizione che almeno il 50% di tali spese venga utilizzato per interventi di riqualificazione energetica.





SUPERBONUS ALBERGHI

Incentivi

1. **Credito d'imposta riconosciuto fino all'80% delle spese ammissibili** sostenute per interventi di **riqualificazione energetica** e di messa in sicurezza, nonché per progetti di digitalizzazione delle imprese → utilizzo in compensazione o cessione.
2. **Contributo a fondo perduto non superiore al 50%** delle spese sostenute per i medesimi interventi previsti per la concessione del suddetto credito d'imposta. L'importo massimo concesso è pari a 40.000 euro, ma il contributo può raggiungere cifre maggiori nei seguenti casi:
 - ❖ se il 15% dell'investimento viene utilizzato per interventi di digitalizzazione e innovazione tecnologica delle strutture, è prevista una maggiorazione fino a 30.000 euro;
 - ❖ è prevista una maggiorazione fino a 20.000 euro anche per le imprese femminili e/o giovanili (tra i 18 e i 35 anni);
 - ❖ per le imprese che hanno sede operativa in una delle regioni del Sud Italia (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), è prevista una maggiorazione fino a 10.000 euro.

TEMPISTICHE ATTUATIVE

Fine Gennaio: Decreto attuativo per la specifica delle singole voci di spesa ammissibili

Fine Febbraio: Modalità operative di presentazione delle domande telematiche



PNRR vs Incentivi nazionali e regionali

Doppio finanziamento o cumulabilita'?

Il **MEF** con la **Circolare n. 33 del 31/12/2021** è intervenuto per chiarire l'interpretazione corretta circa l'utilizzo delle risorse del PNRR, specificando che:

Il principio del **doppio finanziamento** «prescrive che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura»

MENTRE

Il concetto di **cumulo** «si riferisce alla possibilità di stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico di un intervento, che vengono in tal modo "cumulate" a copertura di diverse quote parti di un progetto/investimento».

ESEMPIO se una misura del PNRR finanzia il 40% del valore di un bene/progetto, la quota rimanente del 60% può essere finanziata attraverso altre fonti, purché si rispettino le regole di cumulo e non si superi il 100% del relativo costo.



PNRR vs Incentivi nazionali e regionali - I limiti imposti dalla clausola **GREEN** -

Principio DNSH (non arrecare danno significativo all'ambiente) che recepisce il regolamento Europeo 2020/852 sugli obiettivi climatici e ambientali

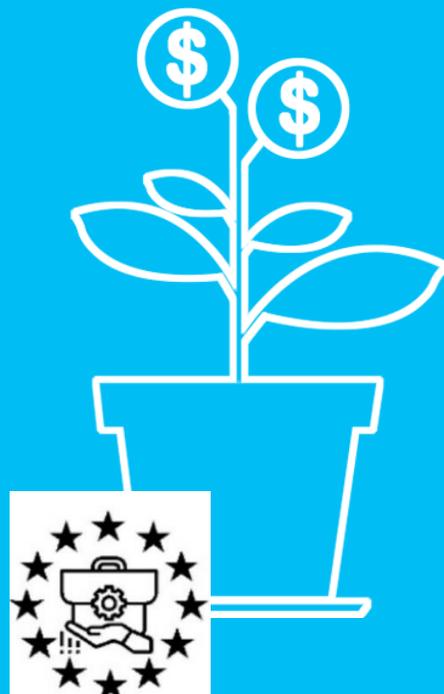
Contributo Sostanziale: un ulteriore livello di performance per i progetti che dovranno rispettare non solo DNSH ma anche contribuire positivamente agli obiettivi del regolamento



ESCLUSIONI/LIMITAZIONI:

18 CODICI ATECO ESCLUSI DA TRANSIZIONE 4.0 (finanziati solo da risorse nazionali)

ATTIVITA' LEGATE A COMBUSTIBILI FOSSILI (CARBONE, PETROLIO, GAS, TRATTAMENTO DEI RIFIUTI) SARANNO SOTTOPOSTE A VINCOLI PIU' STRINGENTI



Un'analisi critica: il punto di vista di



Decreti attuativi

Fino all'effettiva entrata in vigore ci sono incertezza delle risorse a disposizione e delle modalità operative.

Regole di finanziamento

Porre attenzione alla sinergia tra le varie misure, efficientando i contributi in maniera intelligente.

Tempistiche

Pianificazione e rapidità per sfruttare le risorse prima dell'esaurimento (es. Simest).

Competenza

Sfruttare il know how dei professionisti per aumentare le % di successo.

Pianificazione

Sfruttare le misure per i propri interessi e non viceversa.

Perdita di appeal vs le misure strutturali

Attenzione su misure a tempo e più articolate (bandi che prevedono una contabilità separata e attività puntuali di rendicontazione).

Sbilanciamento dell'assegnazione delle risorse verso il settore pubblico.

Fare i conti con la realtà

Gli obiettivi del PNRR sono necessari allo sviluppo delle PMI italiane?



FOCUS Pubblica Amministrazione

RISORSE DESTINATE AL PUBBLICO: alcuni dubbi

1. Possiedono una struttura adeguata?
2. Hanno competenze tecnico/giuridiche per la gestione dei bandi PNRR?
3. È previsto un aumento della spesa pubblica? Di che entità?

Pnrr, da 30 a 50 miliardi d'investimenti comunali

Studio Cdp. Per centrare i target bisogna aumentare del 60% la capacità di spesa. Il chief economist Montanino: recuperare il gap creato dal Patto di stabilità

Giorgio Santilli

Passeranno per il coinvolgimento diretto dei Comuni almeno 30 miliardi del Pnrr che potrebbero arrivare fino a 50, «a seconda del volume di progetti di titolarità delle amministrazioni centrali che coinvolgeranno gli enti territoriali nella fase di attuazione». La stima è contenuta in un lavoro di Cdp Think Tank, il centro studi di Casa depositi e prestiti guidato dal chief economist Andrea Montanino, già direttore esecutivo del Fondo Monetario Internazionale. Nello studio, cui hanno collaborato anche Angela Cipollone, Silvia Gatteschi e Alessandra Locarno, una tabella (pubblicata a fianco) mostra l'elenco dettagliato dei capitoli di investimento del Pnrr che coinvolgono i comuni, come soggetti attuatori o indirettamente come destinatari potenziali di risorse gestite da Roma: dalle scuole agli asili nido, dal verde urbano alla rigenerazione, dallo sport ai borghi storici, dall'housing alle comunità energetiche, dalla disabilità alle piste ciclabili alle metropolitane, ai tram. «Se un quarto del Pnrr - dice Montanino - passa per i Comuni, è evidente che, per non rischiare di lasciarlo in parte inattuato, serve da parte loro una risposta gestionale efficiente». È a proposito di efficienza, il rapporto Cdp stima che il pieno impiego delle risorse assegnate «richiederebbe un aumento della capacità annua di investimento dei comuni per almeno il 60%». Stima fatta sull'ipotesi che ai comuni arrivino solo 30 miliardi. «Se

gap di investimento che lo studio Cdp stima sia superiore a 2 miliardi l'anno, confrontando l'investimento standard pro capite (quanto si sarebbe dovuto spendere a fronte di certe caratteristiche territoriali, geografiche e demografiche) e l'investimento storico (quanto di fatto si è speso). «Con il Pnrr c'è l'occasione di colmare questo gap», dice l'analista Cdp. Non è solo una questione di quantità, ma anche di qualità ed equità. Il gap di investimento non è stato omogeneo per tutti i comuni. Cdp Think Tank evidenzia le caratteristiche che hanno danneggiato alcuni comuni più di altri. Sul piano territoriale, anzitutto, si riscontrano le difficoltà maggiori «nei comuni più distanti dai grandi assi infrastrutturali, nelle aree interne, lungo la dorsale appenninica

e quella adriatica o anche in certe zone alpine. Squilibrio territoriale non è quindi solo Sud». Ma lo studio evidenzia anche fattori penalizzanti diversi da quelli territoriali: il gap di investimenti è più alto nei comuni con età media più bassa (perché c'è maggiore domanda di edilizia scolastica e di reti di trasporto), in quelli con strutture amministrative impovverite dal blocco del turn over o con una bassa quota di laureati e di giovani. Pesa la debolezza degli uffici tecnici. Quelli uffici tecnici che ora dovranno rispondere ai bandi di gara che piovono sui loro tavoli con il Pnrr. «Il Pnrr - dice Montanino - mette in competizione le amministrazioni comunali: otterrà i fondi chi presenterà le proposte migliori, e a portarli fino in fondo nei tempi assegnati.

Per vincere questa competizione è fondamentale rafforzare gli uffici tecnici e per questo i comuni avranno bisogno di aiuto e sostegno. Cdp farà la sua parte, con il suo team di consulenti, in attuazione dell'accordo che abbiamo siglato con il Mef». Le attività che avranno più bisogno di sostegno sono di programmazione e progettazione. Anche qui, gli ultimi anni hanno accentuato le differenze. I più svantaggiati sono i comuni intermedi, con popolazione fra i 500 e i 1000 abitanti. Registrano tempi più lunghi di attuazione (5 anni) rispetto agli altri enti. «La differenza fra la performance migliore ottenuta dalle Regioni e quella peggiore regi-

L'INIZIATIVA

Osservatorio Pnrr, obiettivi e verifiche

Tra le iniziative messe in cantiere dal gruppo Sole 24 Ore in occasione del Festival dell'Economia di Trento, che si terrà dal 2 al 5 giugno prossimo, è previsto l'Osservatorio Pnrr, con cui il giornale sta monitorando l'attuazione del Piano nazionale

La mappa delle risorse

Aggiornamento Pnrr sugli investimenti che vedono Comuni e Città Metropolitane come soggetti attuatori, 5 gennaio 2022

CODICE INTERVENTO / ATTIVITÀ	INVESTIMENTO / FORMA FINANZIARIA	IMPORTO Pnrr (MIL. €)
RISORSE ATTRIBUITE DIRETTAMENTE A COMUNI E CITTÀ METROPOLITANE COME SOGGETTI ATTUATORI		
M2C1.3.1	Isole verdi	0,2
M2C3.1.1	Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica	0,8
M2C4.2.2	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	6,0
M2C4.3.1	Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano	0,3
M4C1.1.1	Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	4,6
M4C1.1.2	Piano di estensione del tempo pieno e mense	1,0
M4C1.1.3	Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	0,3
M4C1.3.3	Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	3,9
M5C2.2.1	Progetti di rigenerazione urbana per ridurre emarginazione e degrado sociale	3,3
M5C2.2.2	Piani Urbani Integrati	2,5
M5C2.2.2a	Piani Urbani Integrati - superamento insediamenti abusivi	0,2
M5C2.2.2b	Piani Urbani Integrati - fondo di fondi BEI	0,3
M5C2.3.1	Sport e inclusione sociale	0,7
M5C3.1.1	Strategia nazionale per le aree interne	0,8
M5C3.1.2	Valorizzazione beni confiscati alle mafie	0,3
M1C3.2.1	Attrattività dei borghi	1,0
M2C1.1.1	Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	1,5
RISORSE ATTRIBUITE A COMUNI E CITTÀ METROPOLITANE ATTUATORI IN CONCORRENZA CON LE REGIONI		
M2C2.4.2	Sviluppo trasporto rapido di massa	3,6
M2C2.4.4	Rinnovo flotte bus, treni verdi	3,6
M5C2.2.3	Programma innovativo della qualità dell'abitare	2,8
M1C3.2.2	Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	0,6
M1C3.2.3	Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi, parchi e giardini storici	0,3
M2C2.4.1	Rafforzamento mobilità ciclistica	0,6
PROGETTI DI TITOLARITÀ DEL MLPS CHE RICONOSCE, PER DECRETO, COME SOGGETTI ATTUATORI GLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI (ATS) O I COMUNI (DOVE GLI ATS NON PARTECIPANO)		
M5C2.1.1	Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	0,5
M5C2.1.2	Percorsi di autonomia per persone con disabilità	0,5
M5C2.1.3	Housing temporaneo e stazioni di posta	0,5
ULTERIORI PROGETTI PNRR (A ESCLUSIONE DEL FONDO COMPLEMENTARE) CHE POTREBBERO COINVOLGERE COMUNI E CITTÀ METROPOLITANE		
M1C1.1.1	Infrastrutture digitali	0,9
M1C1.1.2	Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud	1,0
M1C1.1.3	Dati e interoperabilità	0,7
M1C1.1.4	Servizi digitali e cittadinanza digitale	2,0
M1C3.1.1	Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale	0,5
M1C3.1.2	Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per permettere un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	0,3
M1C3.1.3	Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei	0,3
M2C1.3.2	Green communities	0,1
M2C2.1.2	Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo	2,2
PROGETTI IN FONDO COMPLEMENTARE CHE POTREBBERO COINVOLGERE COMUNI E CITTÀ METROPOLITANE		
FC 6	Investimenti strategici sul patrimonio culturale	1,5
FC 10	Sicuro, Verde, Sociale	2,0
FC 24	Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016	1,8
FC 25	Strategia nazionale aree interne - miglioramento accessibilità e sicurezza delle strade	0,3

Fonte: Elab. CDP Think Tank su dati Italia Domani ("Comuni e Città nel Pnrr", 19 novembre 2021) e ANCI.

ricapitoliamo

Il PNRR per le imprese

I principali interventi specifici in favore delle imprese previsti dal PNRR Italia:

- **PIANO TRANSIZIONE 4.0** (13,38 miliardi di euro)
- **INVESTIMENTI AD ALTO CONTENUTO TECNOLOGICO** (340 milioni di euro)
- **POLITICHE INDUSTRIALI DI FILIERA E INTERNAZIONALIZZAZIONE** (1,95 miliardi di euro)
 - **DIGITALE E PIATTAFORME PER IL PATRIMONIO CULTURALE** (500 milioni di euro)
 - **TURISMO 4.0 E COMPETITIVITÀ FONDATA SULL'OFFERTA** (2,40 miliardi di euro)
 - **FONDI INTEGRATI - CREDITO FISCALE PER IL TURISMO** (1,79 miliardi di euro)
 - **FONDO NAZIONALE PER LE START UP** (300 milioni di euro)
- **CREAZIONE DI IMPRESE FEMMINILI** (400 milioni di euro)
- **RAFFORZAMENTO DELLE ZONE ECONOMICHE SPECIALI ZES** (630 milioni di euro)
 - **ALTRI INTERVENTI PER LA COESIONE TERRITORIALE** (1,35 miliardi di euro)



PNNR – Fondo Impresa Donna

COSA E': incentivo che favorisce la partecipazione delle donne al mondo delle imprese, per l'avvio di nuove attività imprenditoriali e la realizzazione di progetti innovativi.

BENEFICIARI:

- società cooperative e società di persone in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale;
 - società di capitali le cui quote di partecipazione spettino in misura non inferiore ai due terzi a donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne;
 - imprese individuali la cui titolare è una donna;
 - lavoratrici autonome
- SCADENZE: in apertura

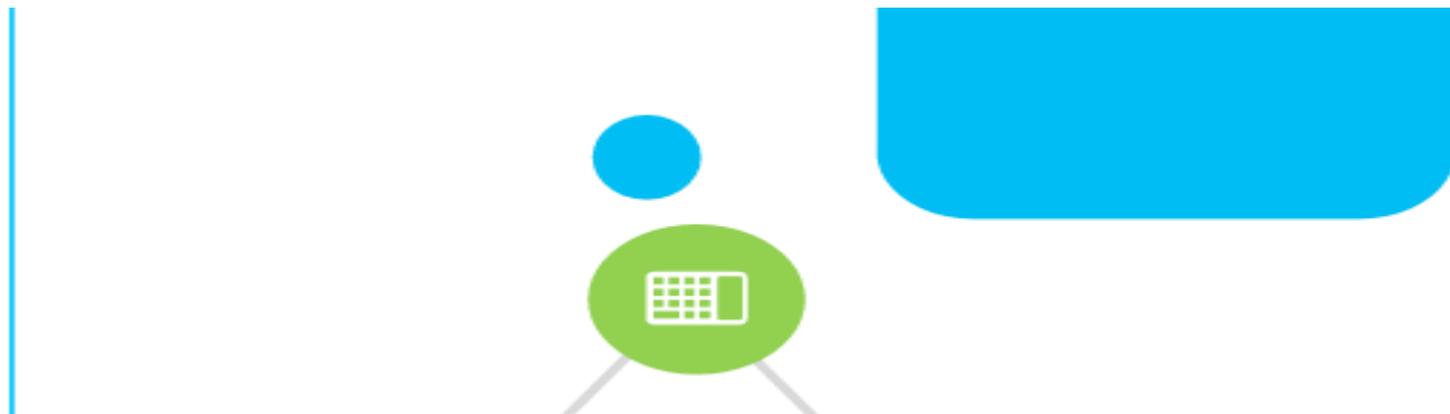




nell'ambito della produzione di beni nei settori dell'industria, dell'artigianato e della trasformazione dei prodotti agricoli, della fornitura di servizi, del commercio e del turismo

Spese ammissibili:

- immobilizzazioni materiali, con particolare riferimento a impianti, macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica
- immobilizzazioni immateriali
- servizi in cloud funzionali ai processi portanti della gestione aziendale;
- personale dipendente, assunto a tempo indeterminato o determinato dopo la data di presentazione della domanda e impiegato funzionalmente nella realizzazione dell'iniziativa agevolata;
- esigenze di capitale circolante nel limite del 20% delle spese complessivamente ritenute ammissibili, coerenti con l'iniziativa e per il pagamento di: materie prime, sussidiarie, materiali di consumo; servizi di carattere ordinario, strettamente necessari allo svolgimento delle attività dell'impresa; godimento di beni di terzi, inclusi spese di noleggio, canoni di leasing; oneri di garanzia.



SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DI UN'IMPRESA FEMMINILE

Per imprese costituite da più di 12 mesi e le lavoratrici autonome con una partita IVA aperta da più di 12 mesi possono presentare progetti per lo sviluppo o il consolidamento della propria attività.

Spese ammissibili (max 400 mila euro):

- immobilizzazioni materiali, con particolare riferimento a impianti, macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica
- immobilizzazioni immateriali
- personale dipendente, assunto a tempo indeterminato o determinato dopo la data di presentazione della domanda e impiegato funzionalmente nella realizzazione dell'iniziativa agevolata;
- esigenze di capitale circolante nel limite del 20% delle spese complessivamente ritenute ammissibili, coerenti con l'iniziativa e per il pagamento di: materie prime, sussidiarie, materiali di consumo; servizi di carattere ordinario, strettamente necessari allo svolgimento delle attività dell'impresa; godimento di beni di terzi, inclusi spese di noleggio, canoni di leasing; oneri di garanzia.



INCENTIVO:



1) nascita e sviluppo delle imprese femminili: le agevolazioni assumono la sola forma del contributo a fondo perduto per un importo massimo pari a:

- 80% delle spese ammissibili e comunque fino a euro 50.000,00, per i programmi di investimento che prevedono spese ammissibili non superiori a euro 100.000,00;
- 50% delle spese ammissibili, per i programmi di investimento che prevedono spese

ammissibili superiori a euro 100.000,00 e fino a euro 250.000,00

2) sviluppo e consolidamento delle imprese femminili: le agevolazioni assumono la forma sia del contributo a fondo perduto sia del finanziamento agevolato e sono articolate come di seguito indicato:

- per le imprese femminili costituite da non più di 36 mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione, le agevolazioni sono concesse fino a copertura dell'80% delle spese ammissibili, in egual misura in forma di contributo a fondo perduto e in forma di finanziamento agevolato;
- per le imprese femminili costituite da oltre 36 mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione, le agevolazioni sono concesse come al punto precedente in relazione alle spese di investimento, mentre le esigenze di capitale circolante costituenti spese ammissibili sono agevolate nella forma del contributo a fondo perduto



Proroga del Bonus Sud al 2022 confermata in Legge di Bilancio

25% per le grandi aziende.

- La Legge di Bilancio 2022 ha **confermato la proroga del Bonus Sud** a tutto il 2022, inserendo il riferimento alla nuova Carta Italiana degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 approvata dalla Commissione Europea il 2 dicembre 2021.
- Il Bonus Sud consente di beneficiare di un credito d'imposta per l'acquisto, anche attraverso contratti di locazione finanziaria, di **macchinari, impianti e attrezzature** destinate a strutture produttive già esistenti o che vengono impiantate nel territorio, purché rientrino in un progetto di investimento iniziale (articolo 2, punti 49,50 e 51 del regolamento Ue 651/2014):
 - creazione di un nuovo stabilimento,
 - ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente,
 - diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti mai ottenuti in precedenza
 - cambiamento del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente.

Non costituisce presupposto dell'agevolazione la mera sostituzione di beni strumentali dismessi.

Nelle regioni Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna e Molise la misura del credito è del:

- **45% per le piccole imprese;**
- **35% per le imprese di medie dimensioni;**



<https://www.puntoeuropaconsulenzagraziellacatozza.eu/>

EIP
European Innovation Point

Grazie...alla prossima!



